

collettive determinata dalla guerra mondiale e dalle interpretazioni verbali della dottrina di Washington e di quella di Monroe non corrispondenti più alle condizioni attuali del mondo ed alla missione degli Stati Uniti diventati Potenza mondiale.

Wilson « cadde dell'Olimpo ai piedi, indomato Titano », col rammarico di non aver trovato nel suo paese quella rispondenza di consensi che avea secondato i trionfi di Washington, i successi di Monroe e la nobilissima vittoria di Lincoln; e forse ebbe il dolore di intuire e di intravedere nel futuro i patimenti ed i disastri riservati ad un mondo che, dopo la grande guerra, era stato insensibile al suo monito e non aveva saputo e voluto secondare gli sforzi fatti da lui per rigenerare la Società degli Stati.

---